



*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA UNIFICATA

Parere, ai sensi dell'articolo 2, comma 2, della legge 4 novembre 2010, n. 183, sullo schema di decreto legislativo recante riorganizzazione dell'Associazione Italiana della Croce Rossa (C.R.I.), a norma dell'articolo 2 della legge 4 novembre 2010, n. 183.

Repertorio atti n. *91/CU del 25 luglio 2012*

CONFERENZA UNIFICATA

Nella odierna seduta del 25 luglio 2012:

VISTO l'articolo 2, comma 1, della legge 4 novembre 2010, n. 183 in base al quale il Governo è delegato ad adottare uno o più decreti legislativi finalizzati alla riorganizzazione degli enti, istituti e società vigilati dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali e dal Ministero della salute, nonché alla ridefinizione del rapporto di vigilanza dei predetti Ministeri sugli stessi enti, istituti e società rispettivamente vigilati, ferme restando la loro autonomia di ricerca e le funzioni loro attribuite;

VISTO il comma 2 del citato articolo 2, il quale dispone che i decreti legislativi di cui al menzionato comma 1 sono emanati su proposta del Ministro del lavoro e delle politiche sociali ovvero del Ministro della salute, ciascuno in relazione alla propria competenza, di concerto, rispettivamente, con il Ministro della salute e con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, nonché con il Ministro dell'economia e delle finanze, con il Ministro per la pubblica amministrazione e l'innovazione, con il Ministro dello sviluppo economico, nonché con il Ministro della difesa limitatamente al decreto legislativo relativo alla riorganizzazione della Croce rossa italiana, sentite le organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative e previo parere di questa Conferenza;

VISTO il proprio atto rep. n. 8/CU del 19 gennaio 2012, con il quale questa Conferenza ha espresso parere sullo schema di decreto legislativo di riorganizzazione dell'Associazione Italiana della croce rossa (C.R.I.), a norma dell'articolo 2 della legge 4 novembre 2010, n. 183;

VISTO l'articolo 1, comma 2, della legge 24 febbraio 2012, n.14, che ha differito il termine per l'esercizio della delega di cui al citato articolo 2 della legge n.183 del 2010, limitatamente agli enti vigilati dal Ministero della salute, ed ha introdotto, tra i criteri di delega, anche quelli di sussidiarietà e di valorizzazione dell'originaria volontà istitutiva, ove rinvenibile;

VISTA la lettera del 28 giugno 2012, con la quale il Dipartimento per gli affari giuridici e legislativi della Presidenza del Consiglio dei Ministri, in attuazione delle summenzionate disposizioni di legge, ha trasmesso lo schema di provvedimento indicato in oggetto, approvato dal Consiglio dei Ministri nella seduta del 28 giugno 2012;





Presidenza

del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA UNIFICATA

VISTA la lettera in data 3 luglio 2012, con la quale lo schema di decreto legislativo di cui trattasi è stato diramato alle Regioni e Province autonome e alle Autonomie locali;

CONSIDERATO che, nel corso dell'incontro tecnico svoltosi il 20 luglio 2012, le Regioni e Province autonome hanno avanzato una serie di richieste emendative dello schema di cui trattasi;

RILEVATO che, nel corso della medesima riunione tecnica del 20 luglio 2012, il rappresentante dell'ANCI ha espresso parere tecnico favorevole;

CONSIDERATO che, nel corso dell'odierna seduta, i Presidenti delle Regioni e delle Province autonome hanno espresso parere favorevole condizionato all'accoglimento di tutte le proposte emendative formulate nel corso della predetta riunione tecnica del 20 luglio 2012 e contenute nel documento consegnato in seduta, Allegato A, parte integrante del presente atto;

RILEVATO che i rappresentanti delle Autonomie locali hanno espresso parere favorevole sullo schema di provvedimento in parola;

ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

nei termini di cui in premessa, sullo schema di decreto legislativo recante riorganizzazione dell'Associazione Italiana della Croce Rossa (C.R.I.), a norma dell'articolo 2 della legge 4 novembre 2010, n. 183.

Il Segretario
Cons. Ermenegilda Siniscalchi



Il Presidente
Dott. Piero Gnudi



CONFERENZA DELLE REGIONI E DELLE PROVINCE AUTONOME
12/111/CU7/C7

**PARERE SULLO SCHEMA DI DECRETO LEGISLATIVO DI
RIORGANIZZAZIONE
DELL'ASSOCIAZIONE ITALIANA DELLA CROCE ROSSA (C.R.I.)
A NORMA DELL'ARTICOLO 2 DELLA LEGGE 4 NOVEMBRE 2010, N. 183**

Punto 7) O.d.g. Conferenza Unificata

La Conferenza delle Regioni e delle Province autonome in data odierna ha espresso parere favorevole condizionato all'accoglimento di tutte le seguenti richieste emendative formulate nel corso della riunione tecnica presso la Conferenza Unificata del 20 luglio u.s.:

TESTO SCHEMA DECRETO LEGISLATIVO	EMENDAMENTI
Emendamenti ritenuti accoglibili	
<p style="text-align: center;">Art. 6 (Personale)</p> <p>7. In applicazione dell'articolo 4, comma 89, della legge 12 novembre 2011. n. 183 le Regioni subentrano per tre anni al Ministero della salute nella convenzione con la CRI e quindi con l'Associazione e l'Ente per il pronto soccorso aeroportuale.</p>	<p style="text-align: center;">Art. 6 (Personale)</p> <p><i>7: Aggiungere al termine del periodo "previo trasferimento alle Regioni delle relative risorse".</i></p>
Emendamento riformulato e ritenuto accoglibile	
<p style="text-align: center;">Art. 1 (Trasferimento di funzioni alla costituenda Associazione della Croce Rossa italiana)</p> <p>4. L'Associazione è autorizzata ad esercitare le seguenti attività d'interesse pubblico:</p> <p style="text-align: center;">- omissis-</p> <p>s) <i>svolgere</i>, ai sensi dell'articolo t, comma 2-bis, della legge 3- aprile 2001, n. 120, e successive modificazioni, attività di formazione per il personale non sanitario e per il personale civile all'uso di dispositivi salvavita in sede extraospedaliera e rilasciare le relative certificazioni di idoneità all'uso;</p> <p>t) <i>svolgere</i> attività di formazione professionale, di formazione sociale, sanitaria e sociosanitaria</p>	<p style="text-align: center;">Art. 1 (Trasferimento di funzioni alla costituenda Associazione della Croce Rossa italiana)</p> <p>s) <i>dopo la parola "svolgere" aggiungere "nell'ambito della programmazione regionale ed in conformità alle disposizioni emanate dalle Regioni".</i></p> <p>t) <i>dopo la parola "svolgere" aggiungere "nell'ambito della programmazione regionale</i></p>

<p>anche a favore delle altre componenti e strutture operative del Servizio nazionale di protezione civile.</p>	<p><i>ed in conformità alle disposizioni emanate dalle Regioni”.</i></p>
<p>Emendamenti ritenuti non accoglibili</p>	
<p style="text-align: center;">Art.1 (Trasferimento di funzioni alla costituenda Associazione della Croce Rossa italiana)</p> <p>1. Le funzioni esercitate dall'Associazione italiana della Croce rossa (CRI), di seguito denominata CRI, di cui al comma 4 sono trasferite, a decorrere dal 1 gennaio 2014, alla costituenda Associazione della Croce Rossa italiana, di seguito denominata Associazione, promossa dai soci della CRI, secondo quanto disposto nello statuto di cui all'articolo 3, comma 2. L'Associazione è persona giuridica di diritto privato ai sensi del Libro Primo, titolo II, capo H, del codice civile ed è iscritta di diritto nel registro nazionale, <i>nonché nei registri regionali e provinciali delle associazioni di promozione sociale</i>, applicandosi ad essa. per quanto non diversamente disposto dal presente decreto, la legge 7 dicembre 2000, n. 383. L'Associazione è di interesse pubblico ed è ausiliaria dei pubblici poteri nel settore umanitario; è posta sotto l'alto Patronato del Presidente della Repubblica.</p> <p>6. .L'Associazione, anche per lo svolgimento di attività sanitarie e socio sanitarie per il Servizio sanitario nazionale (SSN), può sottoscrivere convenzioni con pubbliche amministrazioni, partecipare a gare indette da pubbliche amministrazioni e sottoscrivere i relativi contratti. L'Associazione e le sue strutture territoriali possono concorrere all'erogazione di fondi per attività di volontariato, compresi. quelli derivanti dalla donazione del 5 per mille di cui alla normativa vigente in materia, nonché per la protezione civile territoriale. L'Associazione è inoltre autorizzata a presentare progetti e a concorrere ai finanziamenti ai sensi del decreto legge 10 marzo 1997, n. 49, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 maggio 1997, n. 121.</p>	<p style="text-align: center;">Art. 1 (Trasferimento di funzioni alla costituenda Associazione della Croce Rossa italiana)</p> <p><i>1: eliminare, il periodo “nonché nei registri regionali e provinciali delle associazioni di promozione sociale”.</i></p> <p><i>6: alla fine della terza riga del testo del decreto dopo la frase: “e sottoscrivere i relativi contratti”: aggiungere “L’iscrizione ai registri provinciali e regionali, richiesta quale requisito per la sottoscrizione delle convenzioni, è disciplinata dalle leggi regionali emanate ai sensi dell’art. 8, comma 2, legge 7 dicembre 2000, n. 383”.</i></p>
<p style="text-align: center;">Art. 6 (personale)</p> <p>5. Al personale della CRI e quindi dell'Ente assunto da altre amministrazioni si applicano le</p>	<p style="text-align: center;">Art. 6 (personale)</p>



<p>disposizioni di cui all'articolo 30, comma 2-quinquies, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165. Il personale della CRI e quindi dell'Ente in mobilità può essere assunto da altre amministrazioni pubbliche per le quali si verificano tutte le condizioni previste dalla normativa vigente per procedere a nuove assunzioni; inoltre le amministrazioni devono già aver conseguito l'autorizzazione a procedere, tramite concorso da bandire o già bandito, alle predette nuove assunzioni, con risorse finanziarie all'uopo già destinate, ovvero deve trattarsi di assunzioni già programmate e con disponibilità di risorse già assicurate. <i>La quota di contributo del Ministero dell'economia e delle finanze erogata annualmente alla CRI e quindi all'Ente corrispondente al trattamento economico in godimento da parte del dipendente assunto in mobilità da altra amministrazione è così ripartita, con decreti dello stesso Ministro:</i></p> <p><i>a) per un terzo a favore dell'amministrazione di destinazione, per 5 anni dalla data di entrata in vigore del presente decreto;</i></p> <p><i>b) per un terzo è ridotta di pari importo;</i></p> <p><i>c) per un terzo è assegnata alla CRI e successivamente all'Ente e all'Associazione fino al 1° gennaio 2016, per la copertura degli oneri per le attività di interesse pubblico, per il ripiano dell'indebitamento e per sviluppare attività volte ad incrementare l'autofinanziamento presso privati.</i></p>	<p><i>5: Eliminare “La quota di contributo” fino alla fine del paragrafo. (ultima frase).</i></p>
Emendamenti con riserva di valutare l'accogliabilità	
<p style="text-align: center;">ART.2 (Riordino della CRI fino alla liquidazione)</p> <p>5. Le risorse finanziarie a carico del bilancio dello Stato diverse da quelle di cui all'articolo 1, comma 6, che sarebbero state erogate alla CRI nell'anno 2014, secondo quanto disposto dalla normativa vigente in materia, nonché risorse finanziarie, di pari ammontare a quelle determinate per l'anno 2014, salvo quanto disposto dall'articolo 6, comma 5, per l'anno 2015, sono attribuite ad Ente e Associazione con decreti del Ministro della salute, del Ministro dell'economia e delle finanze e del Ministro della difesa, ciascuno in relazione alle proprie competenze, ripartendole tra Ente e Associazione in relazione alle funzioni di interesse pubblico ad</p>	<p style="text-align: center;">ART.2 (Riordino della CRI fino alla liquidazione)</p> <p><i>5: Sostituire con: “Fermo restando quanto previsto dall’art. 1, comma 6 e dall’art. 6, comma 5, le risorse finanziarie a carico del bilancio dello Stato gravanti sul Fondo Sanitario Nazionale con destinazione vincolata agli enti vigilati (di cui al capitolo di bilancio dello Stato n. 5941, “Contributo ordinario dello Stato”) che, secondo la normativa vigente in materia, sarebbero state erogate a CRI, a decorrere dall’anno 2014, in ragione delle competenze di rilevanza sanitaria residue in capo all’Associazione ai sensi dell’art. 1, comma 4, sono determinate con decreto del Ministro della Salute d’intesa</i></p>



<p>essi affidati, senza determinare nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica. I decreti del Ministro della difesa tengono conto delle esigenze dei corpi ausiliari.</p>	<p><i>con la Conferenza Permanente per i rapporti tra Stato e Regioni e le Provincie Autonome di Trento e Bolzano, di cui all'art. 8, comma 6, legge 5 giugno 2003, n. 131".</i></p>
<p style="text-align: center;">Art. 6 (personale)</p> <p>6. Con accordo ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, può essere favorito il passaggio di personale della CRI e quindi dell'Ente presso enti e aziende del Servizio sanitario nazionale, senza apportare nuovi e maggiori oneri alla finanza pubblica e comunque, compatibilmente con i vincoli previsti in materia di personale sia dalla legislazione vigente sia con riferimento alle regioni sottoposte ai piani di rientro dai deficit sanitari o ai programmi operativi di prosecuzione degli stessi, da detti piani o programmi. <i>I medici della CRI e successivamente dell'Ente eventualmente soggetti al predetto passaggio possono essere inquadrati presso le aziende e gli enti del Servizio Sanitario nazionale anche in deroga al possesso del titolo di specializzazione.</i></p>	<p style="text-align: center;">Art. 6 (personale)</p> <p>6: <i>Eliminare il periodo "I medici della CRI e successivamente dell'Ente eventualmente soggetti al predetto passaggio possono essere inquadrati presso le aziende e gli enti del Servizio Sanitario Nazionale anche in deroga del possesso del titolo di specializzazione".</i></p>
<p style="text-align: center;">Art.8 (Norme transitorie e finali)</p> <p>1. A decorrere dal 1° gennaio 2014 sono abrogati il decreto-legge 19 novembre 2004, n. 276, convertito, con modificazioni, dalla legge 19 gennaio 2005 n. 1, fatto salvo l'articolo 2, nonché il decreto del Presidente della Repubblica 31 luglio 1980, n. 613, e il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 6 maggio 2005, n. 97. Fino alla predetta data si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni di cui al citato decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 97 del 2005. Restano ferme per gli anni 2012 e 2013 le disposizioni vigenti in materia di contributi a carico del bilancio dello Stato in favore della CRI. <i>Le disposizioni di cui all'articolo 1, comma 6, si applicano alla CRI per gli anni 2012 e 2013, nonché per quanto riguarda l'erogazione dei fondi, di cui al secondo periodo del predetto comma, di competenza dell'anno 2011.</i></p>	<p style="text-align: center;">Art.8 (Norme transitorie e finali)</p> <p>1: <i>Sostituire l'ultimo periodo con il seguente: "Le risorse finanziarie a carico del bilancio dello Stato gravanti sul Fondo Sanitario Nazionale con destinazione vincolata agli enti vigilati (di cui al capitolo di bilancio dello Stato n. 5941, "Contributo ordinario dello Stato"), che, secondo la normativa vigente in materia, dovrebbero essere erogate a CRI per gli anni 2012 e 2013, in ragione delle competenze di rilevanza sanitaria residue in capo alla CRI, ai sensi dell'art. 1, comma 4,</i></p>



sono determinate con decreto del Ministero della Salute d'intesa con la Conferenza Permanente per i rapporti tra Stato e Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, di cui all'art. 8, comma 6, legge 5 giugno 2003, n. 131."

Roma, 25 luglio 2012

